Venerdì 19 Ottobre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 250
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, dei numerosi oggetti discussi

FURONO APPROVATI:

S. Giovanni di Manzano, Paularo: Adesione al Consorzio antitubercolare — Palmanova: Ospedale Civ.; rinnovazione contratto coll'Ospedale militare di Udine per l'accoglimento militari infermi — S. Vito di Fagagna: Applicazione tassa domestici — S. Vito di Fagagna: Modifiche tariffa tassa vetture — Aquileia: Associazione Lega Navale italiana — Gradisca, Spilimbergo, Flezzo, S. Daniele, Idria, Cividale, Udine: Adesione Consorzio, per fondazione borsa studio presso Università Agraria di Roma — Paularo: indennità all'inserviente dell'ambulatorio — Forni di Sopra: Vendita certificato N. 269045 di L. 1800 consolidato 5 per cento erroneamente intestato al Comune — Prepotto: Contributo monumento caduti in guerra — Povoletto: Pesa pubblica — Mortnacco: Istanza di Lanzutti Domenico per un sussidio straordinario — Camino di Codroipo, Fagagna, Gemona, Erto Casso, Sagrado, Roncnis, Idria, Drezenca: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare — Rive d'Arcano: Provvedimenti finanziari — Fagagna, Polcenigo: Applicazione tassa sul bestiame — Rive d'Arcano: Provvedimenti finanziari — S. Lucia, S. Andrea di Gorizia: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina — Gemona: Ospedale Civile; aumento retta ospedaliera e manicomiale — Barcis: Acquisto corona fiori — Id.: Assegno di lire 1000 alla fabbriceria — Claut: Repliche in merito alla ordinanza della G. P. A. circa l'abbonamento del giornale «La Patria del Friuli» — Aquileia: Tabella cittadinanza onoraria al S. A. R. il Duca D'Aosta — Canale: Comitato stradale, Assunzione mutuo per pagamento debito — Maiano: Revoca reparto consiglieri per frazioni — Gemona: Rimborso canoni d'irrigazione — Osoppo: Contributo per la stampa lavoretto storico del prot. Forgiarini — Forni Avoltri: Acquisto di terreno ad uso del monumento ai Caduti — Spilimbergo: Cessione di spazio comunale alla ditta Toneatti — Ragogna: Contributo per l'erezione del padiglione Friulano alla mostra di Milano — Gemona: Autorizzazione cessione porzione del lotto N. 3 in Mappa di Gemona — Ragogna: Contributo per la Mostra mandamentale agricola di San Daniele — Dogna: Corresponsione indennità caro viveri agli impiegati e salariati — Lauco: Contributo per l'erezione dell'asilo infantile in onore dei Caduti — Forni Avoltri: Gratificazione all'impiegato straordinario Migotti Gio B — Colloredo di Montalbano: Vendita al signor Taboga Antonio di relitto stradale in località *Ols* — Meretto di Tomba: Concretazione di un mutuo ordinario di lire 89598 per saldare la spesa di lavori pubblici a lenimento della disoccupazione — Maiano: Rettifica strada Bettona — Gemona: Aumento sussidio scuola professionale — Villa Santina: Divisione ed assegnazione dei partaggi del bosco Vinadia — Andreis: Il. indennità di caroviveri agli impiegati — Udine: Monte di Pietà; Bilancio prev. 1922 — Udine: Casa di Ricovero. Bilancio 1922 — Palmanova: Nuova sistemazione del servizio di assistenza medica — Cividale: Tassa di licenza Regolam. — Varmo: Mutuo di lire 100 mila per la Casa del medico — Udine: Concorso finanziario in pro dell'Istituto chimico agrario sperimentale — In.: Ospedale Civile: Bilancio 1922 — Pradamano: Contrattazione mutuo lire 47.959.50 per riatto lavori fabbricato Copel — Prata: Elargizione pro danneggiati dell'Etna — Maniago: Aumento spesa assicurazione incendi — Povoletto: Aumento stipendio al custode Cimiteri di Salt, Grions e Povoletto — Zoppola: Aumento stipendio al medico condotto e compenso per l'ambulatorio — S. Andrea: Aumento assegno alla bidella — Povoletto: Contrattazione prestito di lire 3800 per lavori alla canonica del cappellano di Savorgnano del Torre — Id.: Mutuo di lire 4000 per l'illuminazione elettrica — Coseano: Bilancio 1923 — Palmanova: Assicurazione incendi del fabbricato ex Gran Guardia — Tricesimo: Acquisto di una macchina da scrivere per uso uffici municipali — Rivignano: Istituzione V. classe elementare — Casarsa della Delizia: Prestito cambiario lire 80 mila — Barcis: Costruzione strada ponte Antoi-Molassa — Osoppo: Dazio energia elettrica — Villa Santina: Devoluzione alla Congregazione di Carità delle entrate del Comune per contravvenzione ai regolamenti locali (pre l'anno in corso) —

FURONO APPROVATI CON RISERVA

Brugnera: Impianto telefono — Gemona: Spese per ripristino telefono — Moggio Udinese: spesa concessione med. d'oro ispettore Benedetti — Frisanco: Accettazione Mutuo lire 22 mila.

FURONO RINVIATI:

Forgaria: Aumento stipendio al medico condotto per indennità cavalcatura — Tarvisio: Regolamento mercato bestiame — Farra: Aumento stipendio applicato di ordine Pettarin Giuseppe — Cividale: Ospedale Civile, Compenso al vice segretario — Ravascletto: Mutuo di lire 145 mila, con la Cassa DD. PP. per acquedotto di Zovello — Valvasone: Concessione indennità di caroforaggio al medico Consorziale — Porpetto: Sanatoria resoconto Forno municipale della cessata Amministrazione — Moggio Udinese: Adesione consorzio prov. per fondazione borsa di studio presso l'Università Agraria di Roma — Gemona: Affranco livello gravante — Paluzza: Sussidio all'opera Bonomelli — Lauco e Cercivento: Sussidio al Segretariato del Popolo di Tolmezzo — Moggio Udinese: Adesione al Consorzio antitubercolare.

***

La Giunta ha espresso parere favorevole:

Osoppo: Congregazione di Carità, Legato 1500 lire della sig. Ant. Pravisani — Forni Avoltri: Acquisto fondi occupati adiacenti all'ex Ospedale da campo.

Fu autorizzato il bilancio 1923 del Comune di Rivolto.

— In materia di ricorsi furono prese le seguenti deliberazioni:

S. Giorgio di Richinvelda e Pinzano al Tagliamento: Ricorsi contro tassa esercizio (1 respinto e 2 accolti) in entrambi i Comuni — Erto Casso: Ricorso contro tassa famiglia Pietro Cerrocca (accolto) — Maniago: Ricorso Banca contro tassa esercizio (respinto) — Gonars: 8 ricorsi contro tassa famiglia (rsepinti) — Basiliano id. :4 ricorsi tutti respinti).

Riguardo al distacco della frazione di Vacile da Sequals ed aggregazione a Spilimbergo, rigettato.

TRICESIMO
Sulla porta del Bissone

La Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti ed oggetti di antichità e d'arte, ha preso atto che il suo antico voto per ilavori di protezione della porta del Bissone nella chiesa di Tricesimo saranno presto attivati.

La popolazione, saputo che si vuole abbattere la bella Loggetta che la protegge, è tutta concorde nel volere che vi resti, ed è contraria al progetto di costruire sopra un frontone che certo non la riparerà dalle intemperie.

Il popolo di Tricesimo è e fu sempre volonteroso di conservare quel gioiello artistico.

Nella storia del Friuli di Giandomenico Ciconi, parlando di detta porta, a pag. 475, dice: « I tricesimani saggiamente eressero un vestibolo affine di metterla al coperto ». Il vestibolo è la loggetta attuale, che è un'opera d'arte, la migliore del paese, atta a difenderla dalla pioggia e dal gelo, che è il più acerrimo nemico a tali lavori cotanto minuti.

Ora, per difenderla dai vandalismo fanciullesco non sarebbe che da erigere un cancello di ferro da potersi aprire ad un metro dagli stipiti, per la seguente ragione.

A chiudere affatto la porta, sarebbe contro la sicurezza dei fedeli, restandone due sole per sfollare, in caso di una qualunque disgrazia, quando la vasta chiesa sia affollata. Nessuna protezione potrà farsi migliore per sicurezza: atrio e cancello. Per riattare la loggia, il soffitto, il pavimento ecc. s'impegna la popolazione, la fabbriceria essendo priva di mezzi, causa lo svalutamento della moneta ed il rincaro delle cose che si consumano per lef unzioni religiose.

L. M.

Convegno Magistrale

Il R. Ispettore Rapuzzi, attualmente addetto alla Circoscrizione di Tricesimo, in funzione di direttore governativo, riunì l'altro giorno gli insegnanti dei Comuni di Tricesimo, Reana e Cassacco, in un'aula delle nostro Scuole. Vi assisteva anche lo Ispettore sig. Toneatto del Circondaria di Udine I. Prima l'uno, poi l'altro, con elevato benchè breve discorso, portarono il saluto agli insegnanti convenuti (erano tutti presenti). Il Rapuzzi, che dovrà trovarsi quasi tutti i giorni con essi, disse di considerarsi più loro amico che superiore, confidando che tutti corrisponderanno alla stima e considerazione ch'egli in essi ripone. Venne applaudito. Rispose brevemente il Maestro Mattioni, ringraziando a nome dei colleghi. Il bravo ed ottimo direttore sig. Rapuzzi, dopo aver dilucidato con chiarezza e facondia le ultime circolari ministeriali riguardanti le nuove norme nelle scuole e l'istruzione elementare, fece l'assegnazione delle classi, trovando un po' di difficoltà nel Comune di Tricesimo; e ciò per il soverchio numero di alunni che deve contenere ciascuna classe.

Dopo si passò all' Albergo Boschetti, ove ci attendevano gli «oseleti» con la polentina. E qui si passò un'ora in schietta allegria per merito del mattacchione di Don Bandini.

POZZUOLO
Il vessillo ai Combattenti di Carpeneto

19. — Per domenica prossima è fissata la cerimonia del vessillo donato dalle donne di Carpeneto ai combattenti.

Alla cerimonia parteciperanno le autorità. Il commissario prefettizio cav. Candussio, terrà il discorso ufficiale.

Nel pomeriggio vi saranno giuochi di occasione e alle ore 17 l'estrazione d'una ricca Pesca di Beneficenza pro Asilo - Monumento ricordo ai Caduti in guerra.

Nella serata la banda locale svolgerà sulla piazza di Carpeneto uno scelto programma. Il paese sarà illuminato con palloncini alla veneziana.

TOLMEZZO
Il Commissario prefettizio all'Ispettore Marchetti

Il commissario prefettizio F. Bierti, ha diretto all'ispettore scolastico Sardo Marchetti la seguente lettera:

Nell'atto in cui — per effetto automatico di un provvedimento legislativo comune a tutta la categoria di funzionari alla quale V. S. appartiene — vengono in Lei circonscritte le attribuzioni che per lustri disimpegnò con eccezionale zelo, amore e competenza nei riguardi della Scuola, è doveroso ch'io, fedele interprete dei sentimenti della cittadinanza verso la persona di V. S. Le manifesti l'intera riconoscenza che le devono tanto coloro che ebbero opportunità di direttamente profittare dell'altissima opera di V. S. quanto coloro che semplicemente la seguirono, essendo da tutti l'opera stessa considerata piuttosto come appostato che come semplice disimpegno d'un dovere.

Ai sentimenti della popolazione permetta V. S. che siano aggiunti i miei personali identici per natura, sollecitati anche dalla nobile manifestazione di serenità con la quale Ella ebbe ad accettare il nuovo posto che la legge le assegna.

Con la massima osservanza.

Il Commissario prefettizio
f.to *F. Bierti*

Due processi interessanti

Presi. cav. Lupis — Pubblico Min. cav. Cottafavi — Cancelliere Ochino.

Per calunnia

Il 2 settembre 1920 dalla malga Arvenutis condotta dal signor Pietro Dario vennero a mancare due pecore. Verso le nove di quella sera i pastori, mentre stavano per andare a riposo, intesero le pecore belare. Supponendo che qualcosa potesse accadere si recarono nella stalla e constatarono la mancanza di due bestie. Le ricerche tosto iniziate a nulla approdarono. La mattina susseguente, i suddetti pastori non senza meraviglia, constatarono che una terza pecora era mancata.

Il conduttore della malga era assente ed i capo pastore Pietro Gressani da Luint scese ad avvertire del fatto il signor Dario il quale, assieme al Gressani si recò dai carabinieri di Comeglians a denunciare il furto.

Interrogati i due sul probabile abigeatore, espressero sospetti a carico di certo Giovanni Di Stefani di Chialina il quale in quel giorno era passato dalla malga e contrariamente al solito, non si era soffermato; e giorni prima aveva intavolato trattative col Gressani per l'acquisto di pecore e non aveva nulla concluso. I carabinieri fecero nella casa del Di Stefano una perquisizione ma con esito negativo. Intanto, nella mattina del 4 settembre, i pastori, andati aprender acqua, rinvennero le pecore in un prato vicino.

Il Di Stefano fu assolto dalla imputazione di furto perchè risultò completamente innocente; ed a sua volta chiese al Procuratore del Re Procedimento contro Dario Pietro Gressani per caulnnia. La istruttoria fu lunga e laboriosa. Portati il Dario e il Gressani al giudizio del Tribunale, oggi furono assolti dalla imputazione di calunnia, perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato. — Parte civile avv. Gio Batta Quaglia, dif. avv. Candussio.

Il furto svanisce: condanna per contravvenzione

Giacomo Antonio Alpe da Tolmezzo, quale direttore e presidente del Consorzio Carnico fra le Cooperative di lavoro e produzione; e Matteo Cortelazzis fu Matteo da Treppo Car., sono colpiti da due imputazioni: una, grave, di furto; l'altra, minore per gravità, di contravvenzione forestale. L'accusa era formulata nei sensi ch'essi (l'Alpe, quale corresponsabile, per la sua carica nel Consorzio cooperative) si erano impossessati in danno del Comune di Paularo di 185 piante di faggio e con violazione delle prescrizioni di massima per altre 227 piante non ancora mature al taglio nel bosco Boscat (pure in territorio di Paularo) in epoca precedente al 14 settembre 1921.

All'udienza, comparve soltanto l'Alpe.

Il Tribunale condanna il Cortelazzis, per la sola contravvenzione forestale a Lire 1111.68 di multa ed alle spese processuali lire 1000 di multa sono però condonate in forza dell'amnistia. Assolve entrambi dall'imputazione di furto, perchè il fatto non costituisce reato. Assolve altresì l'imputato Alpe dalla contravvenzione forestale per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Cosattini di Udine e Burello.

S. GIOVANNI DI MANZANO
La salma di un prode

E' ritornata a Dolegnano la salma gloriosa del fante G. B. Bosco, morto in combattimento sugli altipiani di Asiago il 29 ottobre 1915.

Il co. Trento offrì un camion per il trasporto della salma dalla stazione in chiesa, ove ebbe luogo una solenne cerimonia, e da dove si compose il corteo per l'accompagnamento al Camposanto.

Fra gli intervenuti notammo: una rappresentanza della sezione ex-Combattenti di S. Giovanni di Manzano con bandiera, i commilitoni, scolaresche con vessillo, il co. Raimondo de Puppi commissario regio del Comune, co. dott. Francesco di Trento, dott. Attilio Franz, maresciallo dei carabinieri sig. Sotte Matteo ecc.

Prima che la salma venisse calata nella tomba, il Commissario regio pronunciò elevate parole in omaggio del prode e di tutti gli eroi, che sacrificarono la loro esistenza per la maggior grandezza d'Italia.

CIVIDALE
Alla «Dante Alighieri»

Sotto la presidenza del prof. commendator Pier Sylverio Leicht e con la presenza del gr. uff. dott. Luigi Suttina, prof. cav. Mario Borgialli, cav. Nicolò Piccoli e cav. Antonio Rieppi, presidente e membri del Comitato locale della «Dante Alighieri», ieri sera si tenne seduta del Consiglio dello stesso Comitato.

Il presidente comm Leicht porta, a nome del Consiglio, un cordiale saluto al vice-presidente dott. Suttina presente alla seduta, e prende l'occasione per esprimere la più viva riconoscenza per l'opera prestata a beneficio della «Dante» in diverse occasioni. Il vice-presidente ringrazia delle espressioni gentili, ed assicura che non mancherà neppure in avvenire di prestare per la benemerita Società tutta l'opera sua tutto il proprio interessamento.

Il presidente riferisce poi sulle pratiche esperite presso il Consiglio centrale per ottenere bibliotechine da assegnarsi nei paesi che più hanno bisogno e specialmente nella Slavia, per intensificare la propaganda di coltura e di educazione patriottica fra quelle popolazioni. Prega il vice-presidente dott. Suttina di occuparsene presso la Commissione del libro in seno alla Dante.

Riferisce inoltre sull'azione spiegata nel recente Congresso della «Dante» assieme ai rappresentanti dei Comitati di Udine, Gorizia e Gradisca, circa il disciplinamento dell'opera che altri Enti (Lega Nazionale e Italia Redenta) vanno esplicando perchè le scuole della regione isontina più fattivamente corrispondano nei riguardi della lingua e della cultura italiana ed ai sentimenti patriottici, ai bisogni dell'ora.

Riferisce sul trasferimento della Scuola secondaria di Idria a Udine, rilevando l'importanza politica del provvedimento e le ragioni che lo hanno determinato ed aggiungendo il suo punto di vista perchè tale scuola abbia ad essere proficua.

Comunica infine la richiesta fatta dal Preside del Liceo di Zara, per un sussidio a quella cassa scolastica.

Il Consiglio tratta poi diversi altri oggetti d'interesse interno.

La Mostra dei lavori alle Orsoline

Nel parlatorio del Convento delle Orsoline, fanno di sè bella mostra i lavori di cucito, eseguiti durante l'anno scolastico, 1922-23 dalle allieve di quella Scuola professionale femminile.

Sono lavori finemente eseguiti, che comprendono biancheria, servizi da tavola, tendinaggi, tramezzi, tovagliette da thè, cuscini; ecc. ecc., in rete a punto inglese, a punto pisano e a giorno; vi sono poi lavori norvegesi, in ricamo, rattoppi in bianco e in colore.... Un completo che dimostra quanto possono fare le mani gentili di una donna.

La interessante Mostra, frutto delle pazienti ed amorevoli cure delle madri Orsoline coadiuvate da un Comitato di signore cividalesi, non ispira che parole di elogio. La loro Scuola merita veramente tutta la considerazione che gode presso le famiglie, tanto della città nostra, che di altri centri del Friuli.

R. Ginnasio

Il Preside comunica che il numero dei posti rimasti disponibili nel Ginnasio per eventuali iscrizioni di alunni regolarmente prenotati in altri Istituti e non accolti per eccedenza di domande, resulta dal seguente specchietto:

Classe I: posti disponibili 13 — Cl. II. 25 — Cl. III. 25 — Cl. IV. 29 — Cl. V. 31.

Denuncia del vino

Il Commissario comunica di avere ottenuto dalla R. Intendenza di Finanza una proroga fino al 31 c. m. per la denuncia del vino del raccolto 1923.

La proroga s'intende esclusivamente per il Comune di Cividale.

Demolizione di una casetta

Ottimo il provvedimento del Commissario prefettizio di far demolire la casetta situata sulla Piazza de Puppi. Ottimo perchè, con questa demolizione si ottengono due scopi: quello di togliere un bruttura e quello di allargare la piazzetta stessa

Teatro Sociale

Anche ieri sera la Compagnia drammatica Gentilli Zoncada ha ottenuto un'ottimo successo con la brillante commedia «La zia di Carlo», e così questa sera, giovedì con «La Maschera e il Volto», con la quale chiuse la stagione breve e poco fortunata.

Ci permettiamo ora di dare un suggerimento all'Impresa del Teatro, la quale in ogni forma ha cercato di assecondare il desiderio del pubblico senza essere corrisposta, e sostenendo non lievi sacrifici: tralasci di dare altri spettacoli; ne avvantaggerà finanziariamente ed eviterà un cumulo di noie.

Enti locali

L'assemblea che la Sezione di Cividale del Sindacato dipendenti Enti locali della Provincia del Friuli, ha stabilito di tenere a Caporetto, è fissata per lunedì 22 corrente.

CAMINO DI BUTTRIO
Ci siamo!

Finalmente anche il nostro allegro paese ha fatto un passo innanzi nella via del progresso.

E diciamo questo, perchè sarebbe stato un delitto il non aver dato luogo, in questi beati tempi di danaro, a una Pesca di beneficenza.

Precisamente a questa hanno voluto aggrapparsi gli abitanti di Camino e Caminetto, rappresentati dall'entusiasmo giovanile di alcuni componenti il Comitato Esecutivo sullo sfondo della direzione e del contratto illuminato di alcuni signori in loco. Nè l'anno sbagliata.

I due paesi possiedono una vasta chiesa di recente fabbricazione, la chiesa richiede qualche altare. Ed eccoti che in un men che dire (si tratta di una ventina di giorni, sapete) vi allestiscono una grandiosa Pesca per l'erezione di un Altare-Ricordo ai Caduti in guerra. Erezione che sarà in breve una consolante realtà perchè domenica p. v. (21) il numeroso pubblico che vi affluirà attratto dalla consuetudine di gustare un buon gocciolo di vin nuovo e di non lasciar passare l'anno senza l'assaggio degli «osei con la polentina» sarà costretto ad acciuffare la fortuna che vi risiede, ad occhi bendati, sui tanto doni, e per di più parecchi di valore. Bicicletta, macchina da cucire, aratro con accessori, servizi da tavola in argento e cristallo e poi... poi... tutto quel ben di Dio che ti può dare una pesca, costituiscono una delle più terribili tentazioni della vita.

E chi dei presenti non potrà non formulare in cuoricino un desiderio vivissima di essere i lfortunato vincitore?

Io ci scommetto, per parlare soltanto di due che nessuno potrà sottrarsi alla malia che susciteranno i due servizi in argento, allo scintillio del sole d'ottobre, donati dal Commissario Prefettizio e da «La Sezione» del Fascio locale.

Come vedete, l'idea per cui la pesca viene fatta ha sommato insieme tutte le energie.

E prova irrefragabile di ciò sieno le due lettere accompagnatorie del capo del Comune e del Direttorio locale del P. N. Fascista.

Scriveva il primo:

Il Comune non può restare estraneo a una iniziativa nobile, quale la perpetuazione dei nomi dei nostri Caduti nella santa guerra redentrice; perciò invia il suo modesto contributo.

f.to pref. *Sabbadini*

E il secondo, con a firma del geometra Vittorio Sirch di qui:

Alle onoranze che ai prodi più belli caduti per la grande Italia, i nostri animi non possono rimanere estranei all'alto significato per il quale la festa viene fatta.

La Sezione del Fascio di Buttrio perciò invia al Comitato il suo piccolo contributo.

Per la Sezione del Fascio f.to
Vittorio Sirch

Ed ora... favoriscano signori...

CODROIPO
I festeggiamenti sportivi di Goricizza

Pubblichiamo l'esito de ifesteggiamenti Sportivi svoltisi in Goricizza domenica 14, promossi dalla locale Sezione del Fascio, coadiuvata da ivolonterosi Soci dell'Unione Sportiva Codroipo, Una parola di plauso al signor Zeno Della Schiava, presidente del Comitato e organizzatore dei festeggiamenti.

Le gare ciclo-podistiche si svolsero regolarmente; così che non si ebbe a lamentare nessun incidente.

La corsa con le botti riuscì esilerantissima, entusiasmando il pubblico anche per la umoristica truccatura multicolore dei concorrenti.

Diamo le singole classifiche delle gare.

Corsa ciclistica giovanetti libera a tutti i non superiori ai 18 anni km. 15: I. Antonutti Valentino Blessano. II. Mattiussi Angelo, Rivignano; III. Parza Giuseppe Latisana; IV. Comisso Olivo Codroipo (U. S. C.); V. Zilli Federico, Pordenone

Corsa Ciclistica dilettanti libera a tutti i non iscritti all'Unione velocipedistica Italiana (km. 48 circa).

I. Martinello Davide Latisana, II. Di Benedetto Umberto, Meretto; III. Deotto Nicolò S. Vito al Tagliamento; IV. Damiani Aldo Campoformido; V. Monteverde Emilio Codroipo; VI. Rubinato Giulio Ligugnana.

Corsa podistica di velocità (m. 150).

I. Tumini Ezio Turrida; II. Cudin Giovanni Bugnins; III. Sambuco Francesco Codroipo; IV. Matassi Antonio Codroipo; V. Pituello Luigi Lonca.

Corsa con le botti vuote (m. 200).

I. Tam Giseppe; II. Tam Alfredo; III. Sanvidetto Natale, premiato per la migliore acconciatura e vestizione Peressoni Gino.

Il pubblico affluì numeroso da tutti i paesi limitrofi, ed al termine delle gare si riversò in piazza in attesa dell'inizio del ballo, che secondo il programma doveva aver luogo alle ore 16.30. Vana fu invece l'attesa, perchè per motivi ancora non chiariti alle ore 19 l'orchestra non era giunta; così che il pubblico disgustato si dileguò.

Il biasimo spetta al signor Pistrin. Per nulla si dovrà incolpare il Comitato festeggiamenti, essendo questo in piena regola avendo stipulato regolare contratto con il signor Pistrin, che si assumeva di predisporre ogni cosa per il ballo.

Evasi dalle carceri

Dalle nostre carceri mandamentali sono ieri evasi due detenuti per furto, certi Rodolfo Bres e Felice Bettonelli.

Essi riuscirono a fuggire inosservati da una finestra alla quale avevano tolto l'inferriata.

CORDENONS
Inaugurazione Monumento — Bandiera alle Scuole — Parco della Rimembranza — Gagliardetti fascisti.

In una seduta plenaria tenuta ieri sera dal Comitato nel salone del Consiglio, in Municipio, venne deciso di conglobare tutte le cerimonie patriottiche nella giornata di domenica 21 corr. All'uopo, per darne avviso alla popolazione, il Commissario prefettizio avv. Nello Marsure, fece affiggere un proclama inneggiante all'unione degli animi per le fortune d'Italia e per glorificare l'opera dei nostri Eroi.

Vi comunico il dettaglio delle cerimonie: Ore 10, ricevimento autorità al palazzo comunale e vermouth d'onore; ore 10 e mezza, inaugurazione monumento e bandiera alle Scuole, con intervento autorità civili e religiose, discorso ufficiale del comm. Russo, formazione corteo diretto al Parco della Rimembranza e inaugurazione dello stesso; ore 12 e mezza, banchetto dato nei nuovi locali Restaurant F.lli Verin; ore 15, inaugurazione gagliardetti fascisti; ore 16: estrazione Lotteria pro Parco Rimembranza.

E' stato disposto che per tutta la serata e durante la notte il monumente, pregevolissima opera dello scultore cittadino prof. De Paoli, venga illuminato da grandi fasci di luce a giorno.

Per l'occasione avremo in paese la Banda Cittadina di Pordenone, diretta dal maestro cav. Alfeo Buia.

E' assicurato l'intervento delle maggiori autorità della Provincia, di maniera che la giornata di domenica possa riuscire l'apoteosi della sublime opera compiuta dai nostri confratelli, per la Patria, e resti in ogni cuore scolpito l'ideale del dovere da compiere.

PORDENONE
Alla Mostra d'Arte

Ecco il secondo elenco di vendite effettuate alla Mostra d'arte: Scaramelli Giuseppe, «Lungo il Noncello» acquistato dalla signorina Maria Pia Pascoli di Pordenone. — Polesello Eugenio, «La vallata di Cortina», dal signo rAntonini Francesco di Cordenons. — Vizzotto Enrico, «Fine di Ottobre», del medesimo. — Marpillero Corradi Emma, «Piatto decorato» dal dott. Antonio Pagura di Pordenone. — Martina Umberto «Madonnina», dal cav. Enrico Cosarini di Pordenone. — Cargnel Vittorio Ant. «Sorgenti a Lonigo» e «Il Sile a Fiera», dal signor Ing. Leuzzi Gennaro; id. «Dicembre a Godega» dal dott. cav. Ernesto Cossetti entrambi di Pordenone; id. «Autunno sul Livenza» e «S. Geminiano» dal signor Frova Livio di Pasiano. — Fattorello Luigi «La roggia in piena» dalla signora Teresa Rubini di Udine. — Ciani Adriana «Dalie rosse» dal cav. Parmegiani Umberto — Corompai Duilio «Mulino in riposo» dall'avv. Luigi Barzan — Scaramelli Giuseppe «Parco Boletti» dal dott. Odoardo Cavicchi — Marpillero Corradi Emma «Piatto decorato» dalla prof. Ida Cavicchi tutti quattro da Pordenone.

PASIANO DI PORDENONE
Pericolo corso dell'ex-Sindaco

L'alro ieri verso le ore 15, il cavallo del sig. Antonio Segatto, possidente di Azzanello, dopo aver rotta la briglia con la quale era legato nel cortile del Municipio, vistosi libero dal morso e dalle occhiaie, si dava a precipitosa fuga per le vie del paese, investendo due mucche attaccate ad un carro. Il dott. cav. Tullio Coletti, che aveva coraggiosamente cercato di fermare l'animale, ne rimase travolto, e cadde sotto il timone del carro investito. Fortunatamente, il nostro ex-Sindaco non ebbe a riportare che piccole contusioni, mentre per la posizione in cui venne a trovarsi, poteva lasciarci la vita. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

CAMPOFORMIDO
Pro Parco Rimembranza a Bressa

Nella ricorrenza della sagra annuale di domenica 21 corrente sarà aperta qui una graziosa Pesca «Pro Parco Rimembranza» da erigersi quale ornamento del magnifico Ricordo che si sta elevando a memoria dei gloriosi Caduti. Sono 500 ricchi doni su 2500 biglietti da estrarsi.

CAVASSO NUOVO
Circo Equestre

Ieri sera, con un pienone, ebbe luogo la prima rappresentazione del grande e rinomato Circo Zavatta. Tutti gli artisti sono veramente degni della loro fama e riscossero meritati applausi.

Ammiratissima la Miss Michelina per i suoi arditissimi esercizi.

Questa sera si avrà un nuovo programma.

TARCENTO
Beneficenza

Alla Cucina economica pervennero le seguenti offerte:

In morte sig.ra Caterina Pontelli: Ditta Azzolini lire 5 — Geom. Aldo e Gemma Morgante 10.

In morte signorina Anna Toffolo: Ditta Gressani e Gurizzali lire 5; Ditta Azzolini, 10; sig.na Pontelli Rita, 2; Fanny Di Lenardo, 5.

La Ditta Schneider F.lli rinuncia a favore dell'Istituzione un suo credito di lire 11.00 per lavori eseguiti alla Cucina Economica.

PORDENONE

La lista del Fascio a Vallenoncello

Domenica seguiranno le elezioni nel vicino Comune di Vallenoncello. Ecco la lista concordata dalla Sezione del Fascio:

Babuin Ernesto, co. Alfonso Cattaneo, co. dott. Arturo Cattaneo, Casotto Giovanni, Gubitta Oreste, Moro Luigi, Muz Angelo, Romano Anselmo, Sist Daniele, Santarossa Massimo, Taiariol Antonio, Raigel Walter. Sono quasi tutti dei valorosi ex combattenti e tra essi anche dei mutilati.

***

Il Direttorio della Sezione del P. N. F. di Vallenoncello ha pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica avranno luogo le elezioni amministrative. L'immane opera di ricostruzione nazionale che l'attuale Governo sta attuando, deve essere integrata dalla solidarietà e collaborazione dei Comuni. Oggi la lotta elettorale non è lotta di partito nè di classe, ma è lotta delle forze nazionali contro la coalizione dei nemici della Patria. Il voto è quindi un dovere al quale nessun cittadino che ami il proprio dovere e si senta onorato di essere italiano, può mancare. L'astensione è un delitto che può essere compiuto solo da quelli che hanno la responsabilità di avere portato il Paese sull'orlo della rovina. Elettori! La rinnovata Italia vi chiama a compiere il vostro dovere. Non è più il tempo di programmi e di promesse. Il partito vi presenta una lista di nomi che sono granzia di onestà, di rettitudine, di cittadini sinceramente e lealmente italiani. Dopo l'onta per lungo tempo subita del dominio comunista, come un giorno seguite Pordenone nel male oggi seguitela nel bene, per riabilitare Vallenoncello ».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Mortale investimento motociclistico

19. Un disgraziato accidente motociclistico è accaduto sulla via di Portogruaro. Ieri, verso le 14.30, il sig. Mario Bertuzzi, agente viaggiatore della ditta A. Colorni di Milano, si dirigeva in motocicletta a Portogruaro, quando, nelle vicinanze di quella città, accidentalmente investi uno sconosciuto, mutilato, senza una gamba, sostituita con una di legno. L'investito, travolto dalla motocicletta, rimase ucciso.

Il sig. Bertuzzi si è recato subito a presentarsi ai carabinieri, che lo hanno trattenuto. Il cadavere dello sconosciuto fu trasportato a Portogruaro.

Per la vendita del vino nuovo

Il Sindaco rende noto che in ottemperanza del Regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, approvato con R. Decreto 3 agosto 1890 e visto ed applicato l'art. 153 della legge comunale e provinciale, che fino al 1.o novembre p. v. è vietata la vendita al minuto di vino nuovo, senza speciale permesso dell'autorità comunale.

Chi intenda ottenere la licenza di vendita, deve presentare al Municipio un campione per l'opportuno esame dell' Ufficio sanitario comunale.

I licenziati delle Scuole Tecniche

I licenziati nella sezione di luglio e di ottobre di questa Scuola Tecnica comunale sommano a 17 su 26 candidati; la percentuale quindi è del 68, e di ciò possiamo rallegrarci, poichè la scuola stessa ha dato buoni risultati.

Pubblichiamo l'elenco dei licenziati: Boscariol Pietro, Fantuzzi Bruno, Fogolin Agostino, Lovisatti Antonio, Lovisatti Gregorio, Morello Massimo, Palero Isaia, Polo Tito, Papaiz Massimo, Papaiz Pietro, Perosa Dino, Petracco Domenico, Salvador Ottavio, Sessolo Silvio, Bazzana Giuseppina, Blarasin Giovanni, Fiscal Giuseppe.

Giacchè siamo su questo argomento, la direzione avverte che le iscrizioni si ricevono a tutto il 20 corrente e che la Scuola avrà principio col giorno 22 ottobre 1923, con l'orario già esposto nell'albo della Scuola stessa.

Il Monumento ai Caduti

Sembra che il triumvirato nominato per la costruzione del monumento ai Caduti di questo Comune abbia già esperito varie pratiche in proposito e che in breve abbia ad essere un fatto compiuto.

La cittadinanza, che è bene a conoscenza di tale importante questione, apprenderà questa notizia con soddisfazione anche perchè desidera che nella nostra cittadina risorga pure un degno ricordo a quei prodi Caduti che tutto sacrificarono per la nostra Patria.

MANIAGO

Inaugurazione reparto e gagliardetto Esploratori Cattolici

Domenica 21 corr., alle ore 14 e mezza, nel campo sportivo, con l'intervento del commissario regionale cav. Giovanni Ponti e dell'assistente ecclesiastico dott. Mario Vianello, il nostro Circolo Giovanile Cattolico inaugurerà il suo reparto esploratori «Giosuè Borsi» e sarà benedetto il bel gagliardetto, gentilmente offerto dal Circolo femminile. Alle cerimonie sono invitate le autorità cittadine, le Associazioni, il corpo magistrale, i benefattori. Il programma della giornata, oltre a ciò, ricevimenti ufficiali e alle funzioni religiose, ha la sfilata per le vie cittadine del reparto, il pranzo alla scautistica sul colle di S. Giacomo, e comprende anche la ripetizione alla sera del bellissimo dramma: «E gran silenzio» che tanto piacque domenica. La banda cittadina rallegrerà la festa.

CODROIPO

Elezioni amministrative del Comune di Codroipo

Il partito fascista e l'associazione combattenti, essendo fissate per domenica le elezioni comunali, hanno pubblicato il seguente manifesto:

Elettori!

In quest'ora di fede e di rinnovamento nazionale, Codroipo non vuole essere seconda nel sentimento di patriottismo che, grazie all'impulso vigoroso di un Grande Italiano, oggi domina le menti elette ed i cuori più semplici.

Si è perciò costituito un Comitato che riunisce i rappresentanti dei gloriosi combattenti di Vittorio Veneto, artefici della Vittoria, e di coloro che, in ore tristi, seppero insorgere perchè i frutti di Essa non andassero ignominiosamente dispersi.

Cittadini!

La lista che vi proponiamo è composta di persone modeste, ma animate dalla ferma volontà di operare nel solo interesse della nostra piccola e grande Patria.

Non riteniamo di aggiungere altre parole. Giudicherete dai fatti.

Il tempo in cui poche laboriose cullità cercavano illudervi con rettoriche frasi e pretendevano dominarvi è tramontato per sempre.

Pordenone, S. Vito, il Friuli tutto hanno dato l'esempio: A Voi, cittadini di Codroipo, l'obbligo d'imitarlo.

Partito Nazionale Fascista
Associazione Nazionale Comb.

***

Ecco la lista proposta dai fascisti ed ex combattenti:

1. Blasoni dott. cav. Dionisio, avvocato — 2. Bortolotti Antonio fu Davide, agricoltore — 3. Bortolotti Gelindo di Gius., commerciante — 4. Ciani Garibaldi di Apollonio, negoziante — 5. Cozzi rag. Pietro di Luigi, impiegato — 6. Del Nin Francesco di Giovanni, capo mastro — 7. Della Schiava Zeno, tipografo 8. De Paolis Geremia, operaio — 9. Di Spilimbergo co. Pirro, possidente — 10. Dozzi Guerrino, agricoltore — 11. Forte Cesare, commerciante — 12. Giacomini Amedeo, agente di campagna — 13. Giusti Pietro, possidente — 14. Ghirardini rag. Girolamo, impiegato — 15. Gris Dante, impresario edile — 16. Lotti Roberto, commerciante — 17. Marcolini Valentino, agricoltore — 18. Savoia Gino, industriale — 19. Toso Giuseppe, negoziante — 20. Zoratto Roberto, commerciante.

FAEDIS

Il mortale epilogo di una caduta

19. Il 12 corr., fu trasportato all'Ospedale di Udine il ragazzo Antonio Zaban di Giuseppe da Gradicutta, il quale, cadendo da un castagno, si era fratturato il femore sinistro e ferito al capo.

Lo stato del ferito andò sempre più aggravandosi e questa notte il Zaban ha cessato di vivere.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 18 ore 12	Giorno 18 ore 18	Giorno 19 ore 8
Pressione a 0	761.1	768 5	759.4
Pressione al mare	772.0	771.6	775
Temperatura	17.9	12.6	12.3
Umidità (0-100)	52	75	74
Vento direzione	calma	S. E.	N. E.
Vento forza	deb.	deb.	debole
Nebulosità	0	5	2
Stato del tempo	bello	bell	bello

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 18,2 minima 7.4
Acqua caduta mm. 0.0

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 18

Massima pressione 772, sulla Svizzera
Minima pressione 740, sull' Islanda

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura stazionaria.

Cronaca Cittadina

Il teatro della realtà

Udine, tempi che... corrono.

Passando sere fa accanto alle nude mura di quel principio senza fine che è il Nuovo Teatro in via Dante, fummo sorpresi da grata quanto inattesa fragranza di polenta cotta. Volgemmo la punta del naso in su, come per analizzare quell'insolito profumo famigliare; e ci convincemmo di non avere sbagliato. O come mai?... Forse che in quell'indecente labirinto di anditi e di sotterranei c'era chi stava rimestando la polenta?...

Proprio così. Entrammo, ed uno strano spettacolo si offrì ai nostri occhi. In quello spiazzo che — secondo la buona intenzione del progettista, — doveva servire ad elegante vestibolo teatrale, nella semioscurità rotta da incerte striscie di luce, qua rossastra e là pallida, sfuggenti dalle fessure di un tavolato rizzato in un angolo, si movevano figure umane. Giovani donne, giovanotti, bambini... Una famiglia intera. Chiedemmo del capo. Lo chiamarono ed egli si presentò subito uscendo da dietro il tavolato, rispettoso, timido E' certo Sedrino Quaino, già abitante in Baldasseria Bassa, 24, interno 7, con la moglie e figli dai due ai 25 anni ed una figlia con due marmocchi: 14 in tutto. — Già, ci voleva una bella polenta, per tutte quelle bocche!... — pensammo.

Il padrone di casa di Baldasseria, Valentino Toneutti, un bravo spazzino comunale, aveva acquistato l'abituro e si era valso dello sfratto. Quale operaio del braccio — anche della categoria della pubblica nettezza — non può, se morigerato e prudente, acquistarsi oggidì una casetta?...

Lo sloggio doveva avvenire il 10 corrente, ma lo sfrattato fu generoso: il 9 chiamò a raccolta la famiglia, radunò le masserizie e abbandonò l'ingrata Baldasseria per prender possesso di quella maestosa costruzione, austera come un rudere d'antichi splendori.

Incuriositi, visitammo « l'appartamento ».

Una coperta stesa tra il tavolato e il muro, in un angolo buio a destra del vestibolo teatrale, funziona da porta. Due passi, e siamo nel regno della polenta: la cucina.

Una rivelazione! Chi passa di giorno o di notte, lì accanto, non immagina nemmeno ciò che quei tozzi tronconi di muraglia nascondano. La cucina che vedemmo, consiste in una stanza triangolare, alta, con pareti bianche. In fondo, è comodamente installata una «cucina economica», sulla quale fa bella mostra la polenta che una rubiconda ragazzotta, vestita assai decentemente, volta e rivolta, lasciando sfuggire dalla larga bocca della caldaia bianche buffate di fumo fragrante. Non manca neppure la conduttura del fumo, che va a sperdersi nella vastità del vestibolo.

Presso alla cucina economica vi è la tavola. Alle pareti sono appesi quadretti, la « gratule » ben fornita dei tradizionali piatti a fiorami, immagini e quanto di solito adorna le cucine della brava e buona gente friulana. Illuminazione a petrolio. Le finestre però sono un grande guaio!... Fu necessario tapparle con tavole e coperte.

Il nostro sguardo scoprì dell'altro ancora: sedie, mensolette, lucerne, utensili... e lì, dove è difficile pensare di trovar ciò che non sia strettamente indispensabile, scorgiamo anche un bel mazzo di fiori che si rivela sulla tavola fra un candelabro ed una bottiglia. Le donne sanno metter dovunque una gaia nota di gentilezza!...

La grata sorpresa che provammo, fa sorridere la giovane. Essa, forse per la presenza di un «estraneo»... benchè non seducente, dimentica la polenta, con grave pericolo per la sua fragranza!...

Passammo nella stanza vicina, adibita a dormitorio. Cinque letti, uno accanto all'altro: un letto matrimoniale, un altro lettuccio ed una culla; alle pareti qualche immagine sacra.

Dal soffitto pende un lume a petrolio.

Su di un letto, due monellucci dormono, buttatisi lì, e colti dal sonno nelle più bizzarre positure.

— E' àn mateat fin cumò... — giustifica il padre.

Ritornammo in cucina, e, siccome la polenta, dal tavoliere attendeva placidamente l'assalto, uscimmo per lasciar libera... la facile sua conquista e distruzione.

Altra sorpresa: accanto a questa abitazione, se n'è formata un'altra, con camera e cucina. La camera, un tempo, servì di ufficio al Comitato della Mostra d'Emulazione. Però, non più porte ben chiuse, non più imposte ed invetriate, e niente pavimento. In fondo, per un varco, si passa nella cucina, chiusa da una parete e dal tavolato. La stanza improvvisata è più modesta dell'altra. Con pezzi di sasso e mattoni è costruito un focolare assai rudimentale. Questo strano alloggio ospita quattro persone: Giacomo Franzolini padre, di Baldasseria, e tre figli. Prima abitavano in una casa di proprietà Bernardino Garlini. Ci si dice che nelle stanze da loro dovute abbandonare c'è ora un vigile rurale.

***

La nostra visita avrebbe potuto continuare, perchè altri «appartamenti» stavano preparandosi. La voce era corsa, che nel centro della città e... presso alla stazione ferroviaria, un vasto locale era disposto a lasciarsi occupare. Una manna! E... e il padrone di casa? Ma!... abbasso i padroni di casa! Evviva le case senza padrone!

Così, con tutta comodità, con serena placidezza, gl'inquilini sfrattati si erano recati a visitare gli ambienti, scegliendo quelli che più loro garbavano.

Nuovi pensionati si attendevano giorno per giorno, in quel mancato tempio dell'arte.

Ghiribizzi del destino! Colà si dovevano fingere le vicende della vita, e invece la sorte vi trasse della povera gente a vivere le tristi vicende della realtà.

Ci siamo ritornati qualche giorno dopo. Il rudere va popolandosi, testimone di scene pietose. Fame e freddo. Sorprendemmo una cena che offriva solo quattro patate bollite.

Nella notte, talvolta, pattuglie di carabinieri irrompono a stanare la malavita che si cela negli angoli più interni e sporchi; talvolta il sonno è rotto dal vento che sibila tagliente; mentre sulla via, nel cuor della notte, tre, quattro automobili, dal vicino teatro dell'irreale, guizzano via col loro carico profumato, leggiadro, fors'anco felice...

Il contrasto insopprimibile non può cessare. E' nato col mondo e cesserà col mondo. Solo conforto, strozzando ogni desiderio, la massima: chi si contenta gode. Forse, quella povera gente intirizzita, non desiderando l'impossibile per lei, non maledice la vita; forse benedice la fortuna che, in mezzo a tante peripezie, non l'ha lasciata senza quattro mura riparatrici.

Ciouta.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

INFANZIA ABBANDONATA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Morelli Lorenzo 5, Maria Piccoli Lestuzzi 10, Amalia ed Emma Piccoli 10, Giuseppe Del Negro 10.

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Daniele e Filippo Florio 20.

Il distintivo ai ferrovieri

Per interessamento del Sindacato ferrovieri secondari fascisti, il Ministro della guerra e dei LL. PP. ha accolto favorevolmente la richiesta per ottenere il distintivo delle fatiche di guerra ai ferrovieri secondari di alcune linee situate in zona di operazione o di guerra. Tra queste figurano quelle Scledensi, quelle verso il Trentino e le Udinesi esercitate dalla Società Veneta.

Mostra di lavori femminili

Al Collegio delle Dimesse, si è aperta una mostra di lavori femminili disposti con vero buon gusto in due sale dell'Istituto. I lavori comprendono ogni gradazione, da quello imparaticcio ad ago, ai più fini a punto Venezia, punto antico ecc.

La mostra, che è stata visitata da numerose persone, raccoglie le lodi di quanti amano e conoscono la bellezza dei lavori femminili.

La direzione del partito popolare e le elezioni locali

Astensione dei popolari

Ieri si riuniva l'assemblea dei segretari della sezioni del P. P. I. e del Comitato Provinciale, per trattare sull'atteggiamento che deve tenere il Partito Popolare nelle elezioni amministrative in Friuli.

Dopo lunga discussione venne approvata il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea presa in esame la situazione generale e locale constata con soddisfazione che l'atteggiamento dignitoso, libero e leale del Partito Popolare di fronte al Fascismo e al Governo, come ha mantenuta la compagine interna, va determinando una fiduciosa attesa, perchè, superate le incomprensioni venga fatto posto conveniente alla attività politica dei popolari nelle forze convergenti alla restaurazione nazionale;

constata pure che di fronte alla violenza offensiva del fascismo locale, gli amministratori popolari dei nostri Comuni, in conformità delle disposizioni della Gunta Esecutiva, hanno abbandanate in forma dignitosa le amministrazioni Comunali, che tenevano col permanente favore del corpo elettorale, ed è lieta di comunicare agli amministratori stessi il plauso del Direttorio del Partito per la loro condotta e per l'opera svolta nei Comuni;

rileva come i rapporti locali del Partito col Fascismo risentano ancora di ingiustificate asprezze e di ostilità dirette contro il P. P. I.;

rileva in particolare come l'esercizio del diritto elettorale si presenti compresso e quasi impedito dai sistemi instaurati dal fascismo locale e diretti ad assicurarsi artificiosamente l'esclusiva rappresentanza dei Comuni;

e quindi delibera in massima che il partito allo stato delle cose non partecipi le elezioni locali, salvo ad esaminare le particolari situazioni che rendessero possibili ed utili altre soluzioni.

RICHIAMA

le Sezioni e i popolari come singoli a continuare nell'atteggiamento disciplinato, per cui non sono consentite, nell'attuale situazione decisioni nè delle Sezioni nè dei singoli in materia elettorale senza avere ottenuta la previa autorizzazione della Giunta Esecutiva del Comitato».

La commemorazione dei defunti nei Cimiteri militari

Il colonnello Paladini capo dell'ufficio cure e onoranze salme Caduti in guerra, ha diramato a tutti i sindaci sotto la cui giurisdizione vi sono cimiteri militari, perchè, in occasione della prossima giornata dedicata alla pietà verso i defunti, provvedano a riordinare i cimiteri di guerra, e abbellire le tombe con offerte di fiori.

Ha pure disposto che in tali circostanze sieno celebrate solenni funzioni nei cimiteri di guerra di Caporetto, Tolmino, Plava, Gorizia, Redipuglia, Cervignano, Udine.

A Udine celebrerà la messa da campo il cappellano militare cav. Nanni alla presenza delle truppe del presidio, e di tutte le autorità e rappresentanze che saranno all'uopo invitate.

Simpatica festa dei dipendenti degli Enti locali

Come avevamo annunciato, ieri alle 12.30, i rappresentanti delle diciassette sezioni della Federazione Provinciale dipendenti degli Enti locali, che ora si trasformerà in Sindacato, si riunirono all'Albergo d'Italia.

Scopo del lieto simposio era di festeggiare il prof. comm. Murero, che, in seguito al nuovo ordinamento, lascia la Presidenza della Federazione. Ottimo, signorile il servizio, in una nuova saletta addobbata con molto buon gusto.

Allo spumante si alzò il comm. dott. Gardi e, dopo aver ricordato l'opera fattiva svolta dal comm. Murero, gli consegnò, a nome della Federazione, una medaglia d'oro con dedica; pure al solerte vice-presidente rag. Tam, fu fatto dono di un ricordo consistente in un orologio d'oro.

Il comm. Murero rispose ringraziando vivamente per la bella dimostrazione; anche il ragionier Tam espresse il suo vivo ringraziamento.

La simpatica riunione in cui aleggiò la massima cordialità e cameratismo, si sciolse con un evviva ed un augurio al nuovo Sindacato.

***

Nella mattinata, alle 10, il Consiglio direttivo della Federazione aveva tenuto una importante seduta presso la sede degli uffici municipali, deliberando che entro il mese corrente, debba essere eletto il direttorio del Sindacato che assorbirà la Federazione dipendenti enti locali.

CIRCOLO FAMIGLIARE

Domani, sabato, alle ore 21 avrà luogo nelle sale del Circolo il secondo trattenimento danzante.

L'incendio di ieri sera

Ieri sera alle dieci il telefono avverti i pompieri che un incendio era scoppiato in via Planis. L'autopompa partì subito, arrivando in pochi minuti sul posto. Le fiamme ardevano un capannone adibito a deposito del servizio di nettezza urbana. Bruciarono un cassone per trasporto di spazzatura e qualche altra cosa. I cavalli furono salvati a tempo, dal personale.

Il capannone, di proprietà comunale, è assicurato. Le cause dell'incedio sono accidentali ed i danni non sono rilevanti.

Nel mondo scolastico

Posti disponibili presso l'Istituto Magistrale

Presso il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» sono disponibili 27 posti nella prima classe del Corso Superiore; e del Corso Inferiore 49 in prima classe, 55 in seconda, 64 in terza, 59 in quarta.

Le iscrizioni per detti posti si accettano presso la segreteria dell'Istituto fino al 30 corrente.

Un corso integrativo alle Scuole Complementari

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con recente circolare, ha deliberato di concedere, alle Regie Scuole Complementari, un Corso integrativo. Il Comune, conscio dell'importanza di questa concessione, ha tosto aderito.

Detto Corso integrativo riveste infatti una grande utilità in quanto dà adito al passaggio alle Scuole Superiori (Istituto Tecnico, Liceo scientifico). Gli alcuni frequenteranno il Corso: un anno contemporaneamente alla terza Complementare, e un anno dopo aver ottenuto la licenza. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Scuola fino al 25 corrente. La tassa di frequenza è fissata in quattro rate di lire 25 ciascuna.

Iscrizioni al R. Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico di Udine invita i genitori ed i tutori di quegli alunni che non hanno ancora presentato alla Segreteria il certificato di studio (pagella scolastica) richiesto per l'inscrizione nelle singole classi, a presentarlo entro il termine inderogabile del giorno 20 corrente.

Gli Orfani di guerra esonerati dalle tasse scolastiche

Il Ministero per l'Istruzione pubblia ha dato istruzioni per la concessione dell'esonero dalle tasse scolastiche agli orfani di guerra, agli equiparati ad essi, ed a figli d'invalidi di guerra inabili al lavoro.

Borse di studio e proroga di esami

La Segreteria della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che il concorso per Borse di studio, bandito dal Comitato Nazionale Orfani di guerra è prorogato al 10 novembre prossimo venturo.

Una comunicazione del Ministero delle Finanze avverte che ha rinviato ai giorni 5 e 6 novembre venturo le prove scritte per il concorso a volontario nell' Amministrazione finanziaria che avrebbe dovuto aver luogo il 30 ed il 31 corrente.

Udinese che beve il veleno a Bologna

Giorni addietro perveniva ad una signora di Udine una lettera del concittadino Luigi Peressini fu Angelo di anni 66, con la quale annunciava che il giorno 13, suo compleanno, egli si sarebbe ucciso.

Per effettuare questo triste proposito era andato a Bologna poichè in quella città voleva che le sue spoglie rimanessero.

Il Peressini nella sua lettera concludeva col dire che egli cercava la morte per il cattivo trattamento usato in suo riguardo dai parenti.

La destinataria della lettera si affrettò ad avvertire la questura, che telegrafò per ricerche a Bologna. Ma ormai era troppo tardi.

Il Peressini fu trovato all'ospedale in gravissime condizioni avendo bevuto in fort edose liquida venefica.

Portamonete rinvenuto

Due giovani hanno ieri rinvenuto un portamonete contenente poche lire. Chi l'avesse smarrito, può rivolgersi ai nostri uffici, ove il portamonete stesso è stato portato.

Pel centenario della canonizzazione di S. Tomaso d'Aquino

Ricorrendo quest'anno il IV Centenario della canonizzazione di S. Tomaso d'Aquino, il Patrono delle Scuole cattoliche, vi saranno festeggiamenti religiosi anche nella nostra città.

A cura di uno speciale comitato ordinatore, sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore, presieduto da S. E. l'Arcivescovo, è stato disposto che nei giorni dal 25 a 28 corrente sia tenuto un triduo solenne nella chiesa domenicana di S. Pietro Martire e un Convegno Tomistico nel teatro del locale Seminario.

Il 29 e 30 ottobre seguiranno festeggiamenti pure a Cividale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Il Carabiniere De Martin dinanzi ai giurati

(Udienza pomeridiana del 18)

Ieri nel pomeriggio è continuato il processo a carico dell'ex carabiniere De Martin uccisore del procaccia postale Quinz Pietro.

Dopo interrogato l'accusato, è chiamata la parte lesa.

Quinz Rosa, sorella della vittima. Ben poco ella sa. Contrariamente quanto nega il De Martin, ella dice ch'egli un giorno fu in casa sua a prendere un caffè. Però non ne è ben sicura; «era un carabinieres», dice evasivamente...

Piller Pietro primo teste, vide per la strada il procaccia e il carabiniere. Poco dopo rivide il birroccio e qualche tempo dopo ancora udì un colpo, ma non vi fece caso. Arrivato a Sappada, seppe da una cognata che era stato ucciso il postino.

Il maresciallo Zandigiacomo, esperì le prime indagini, stabilendo la colpa del carabiniere De Martin come abbiamo avuto occasione di riferire.

La teste Colli Angelina vide una persona vestita da carabiniere, passare per la strada ove fu commesso il delitto. Il carabiniere Adriano Turrini, rievoca la confessione avuta dal De Martin, mentre veniva tradotto a Tolmezzo.

Tentativo di suicidio

Il cav. Romero, direttore delle carceri narra di un tentativo di suicidio dell'accusato, durante la permanenza in carcere. Un giorno fu fatot uno sfregio ad un pagliericcio e il De Martin se ne confessò autore. Punito con due giorni di cella, fu sorpreso dal capo guardia mentre tentava impiccarsi con un lenzuolo alle inferriate del finestrino. Il tentativo insano non ebbe alcuna conseguenza.

Il presidente legge una perizia psichiatrica che conclude col non ritenere l'accusato, la momento del delitto, preda a fenomeni che potessero menomare la sua responsabilità.

Alle 15.30 l'udienza è rinviata alle 9.45 di martedì.

Il processo Feruglio

per omicidio preterintenzionale, che si doveva discutere domani, è stato rinviato.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE CAVALLINI

Ier-era ha debuttato, con gran successo, Cavallini, il simpaticissimo artista enciclopedico.

Egli diverti immensamente con le sue commedie a più personaggi e rapidissima trasformazioni, specie nell' «Impresario nell' imbarazzo». Questo lavoro, infatti, gli permette di presentarsi sotto le spoglie di giocoliere giapponese, macchiettista, pittore veloce, divetta, illusionista, xilofoni-ta...

Anche in qualità di ventriloquio, Cavallini seppe farsi applaudire calorosamente.

Sta-sera seconda rappresentazione, con nuovo programma.

Chi è l'autore del «Giuda»

Prossimamente il nostro pubblico sarà chiamato a giudicare « Giuda », il nuovo dramma di F. V. Ratti, che a Roma ed in altre città ebbe fervidi consensi di pubblico e di critica.

Il Ratti è giunto al teatro attraverso il giornalismo, ed ha composto e pensato «Giuda» dopo una lenta e profonda maturazione spirituale, durata, secondo che scrisse un intervistatore, quasi vent'anni. In questo tempo di fecondo lavoro giornalistico, dedicato ai più alti problemi nazionali, Ratti fu inviato speciale nei Balcani, in Tripolitania, Cirenaica; scrisse di politica e d'arte, e fece anche un ciclo di conferenze di propaganda italiana, con pretesto di educazione puramente letteraria, ma con fini ben più importanti, ed a scopo politico, a Pola, ove si buscò il bando da quel Comando imperiale e regio. Spirito ribelle e poeta, il Ratti fu il migliore e più antico amico di Luigi Morselli col quale intraprese lunghi viaggi in terre africane ed in America. Una bella preparazione culturale unita a una maggiore esperienza artistica, ch'è finezza di vita, portò il Ratti a pensare alle forme più alte della tragedia moderna, e dopo aver scritto «Il sole quadrato», che vinse al concorso drammatico nazionale nel 1911, ecco comparire il «Giuda», la nuova tragedia applaudita all'«Argentina» di Roma.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Le grandi «premières» della Cinematografia. Questa sera si proietterà LA GIOVINEZZA DEL DIAVOLO azione drammatica in quattro atti di Artuffo per l'interpretazione della sublime Diva *Francesca Bertini*. Assieme verrà data la supercomica in 2 atti IMPOSSIBILE EVASIONE co.. *Bigorno e Fatutto* due nuovi comici americani che faranno sbellicare dalle risa.

Prossimamente: «*Il Cinema parlante*» il più grande avvenimento della stagione.

CINEMA EDEN

BARAONDA, il geniale romanzo di Gerolamo Rovetta riprodotto dal cinematografo con vero senso artistico, verrà dato oggi per la prima volta, ed è certo che non gli mancherà quel successo che ottiene ovunque viene rappresentato. Tra gli artisti che lo interpretano, vanno menzionati la bella ed eletta Olga Benetti e il bravo Carlo Benetti. Bastano questi due nomi per dare affidamento del buon esito del lavoro. Sarà accompagnato dall'orchestra con scelto programma musicale.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Un'altra film colossale verrà oggi proiettata: MEDINI, LA PORTATRICE DI PANE, grandioso capolavoro teatrale, di soggetto orientale, interpretato da Miss Paulette Duval. Questo film ha ottenuto un clamoroso successo nelle principali città.

CAFFE' - PASTICCERIA DORTA e FANTINI

Programma del Concerto

Venerdì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Strauss «Sangue viennese» valzer
3. Petrella «Jone» Sinfonia.
4. Wagner «Tannhauser» fantasia.
5. Giordano: «Il voto» intermezzo.
6. Massenet: «Scene pittoresche».
7. Donizetti «Lucia» mosaico.
8. Tschaikowsky: «Canzone triste».
9. Maugeri: «Il birichino del foxtrott» serenata.
10. One step — Finale.

Cronaca Sportiva

L'A. S. UDINESE A POLA

Domenica la squadra della Sezione Aut. dell' A. S. U. si recherà a Pola per giuocare il primo incontro del Campionato II Divisione con l'A. S. Edera di quella città.

I bianco-neri partiranno nella seguente formazione: Sernagiotto, Cantarutti e Tosolini; Di Biasi, Bonino e Linzzi II; Geroce, Bellotto, Moretti (cap.), Miconi e Semintendi.

COMUNICATO

La Ditta CESARE VERONA macchine per scrivere «REMINGTON», avverte la sua Spett. Clientela che a reggere la propria agenzia di Udine, Via Palladio 25, è stato destinato il sig. E. Gigiioli, in sostituzione del sig. Vianello Ferruccio, al quale è stata concessa una lunga licenza per motivi di salute.

Una importante vittoria delle nostre truppe in Tripolitania

TRIPOLI, 18. — Constatato che le mehalle ribelli, scacciate dalle oasi costiere, si erano fermate a una ventina di chilometri a sud di Slitten e di Misurata, accampando e rafforzandosi in località fornite d'acqua: per impedir loro di molestare le nostre linee di occupazione e forse anche di preparare un'offensiva in grande stile, nei giorni 13 e 14 corrente furono lanciate due vigorosissime puntate offensive, la prima comandata dal colonnello Mozzetti e la seconda dal tenente colonnello Gallina.

L'attacco della colonna Mezzetti

L'azione della colonna Mezzetti, sagacemente concordata con quella dell'aviazione, ha portato a un importante combattimento.

Partite da Misurata città, all'alba del 13, le nostre truppe attaccavano, alle 7.30, un campo avanzato dei ribelli a Fonduk El Gemle, già stato efficacemente bombardato dagli aviatori. I ribelli ripiegarono rapidamente sulle posizioni preparate di Bir Carrari, a circa 25 chilometri a sud di Misurata. La nostra cavalleria, lanciata all'inseguimento, riuscivà a sciabolare soltanto piccole retroguardie, trinceratesi per arrestare i nostri.

Frattanto le posizioni del vasto campo principale di Bir Carrarim erano bombardate dai nostri «Sva», contro i quali l'avversario dirigeva il fuoco di due o tre pezzi di artiglieria. Uno di questi veniva danneggiato da una bomba d'areoplano. Gli aviatori quindi informavano il comandante della colonna dela esatta ubicazione del campo e delle posizioni avversarie. Erano queste costituite da due serie parallele di piccole dune coprenti un vasto accampamento con baracche in lamiera zincata e frascate, con oltre 2000 armati a piedi, con mitragliatrici e artiglierie. Il centro della linea era rafforzato mercè doppio ordine di trincee molto ben fatte. L'avversario disponeva inoltre di circa duecento cavalieri.

Il colonnello Mozzetti decise di attaccare i ribelli al centro e di avvolgerli contemporaneamente sull'ala destra.

Il 26. battaglione misto, efficacemente sostenuto dalla terza batteria libica e da reparti di altri battaglioni, attaccava con impeto travolgente e conquistava brillantemente il centro rafforzato della linea avversaria, determinando in tutta la formazione il panico ed una fuga disordinata.

Le perdite

I reparti hanno contato sulle posizioni conquistate oltre 372 ribelli morti. Il ventiseiesimo misto aveva baionettato nelle trincee molti difensori ostinati. Furono raccolti più di 300 fucili, numerose munizioni, due blocchi mitragliatrici Schwarzlose, Giacevano sul campo 25 cammelli morti, dei quali 8 portamunizioni sventrati da una sola bomba di aeroplano. I prigionieri ribelli hanno affermato che i cannoni avversari erano tre; quello reso inservibile sarebbe stato sotterrato nelle sabbie, ma non è stato poi possibile di rinvenirlo. Le nostre perdite soon state di un ufficiale o 9 ascari morti, un ufficiale ed una cinquantina di ascari feriti.

Dopo tre ore di sosta sull'accampamento conquistato i nostri sono rientrati la sera stessa alla loro base.

Il colonnello Mozzetti segnala l'ammirevole comportanmento degli ufficiali e delle truppe, sopratutto degli squadroni comandati dai capitani Campini e Darbantini del glorioso 27. battaglione eritreo, nonchè l'ottimo servizio reso dalla aviazione da bombardamento e da ricognizione e dagli organi di informazioni.

L'azione della colonna Gallina

Nel domani 14 la colonna del ten. colonnello Gallina, attraversando un terreno montuoso difficilissimo, raggiungeva Bir Sidi Surfur, a circa 22 chilometri a sudovest di Slitten. Nei pressi di questa località incontrava i primi ribelli, i quali difendevano la riva orientale dell'Uadi Mager. Ne furono prontamente scacciati. Altri gruppi di ribelli, circa duecento fanti e un centinaio di cavalieri, tentarono arrestare la marcia delle nostre truppe: ma furono dispersi, lasciando sul terreno 73 morti contati. Le nostre perdite sono di due ascari e due savari feriti, perdite drupedi morti e 4 feriti.

La colonna Gallina ha quindi occupato Ras el Agere e la quota 75 ad est di Dual. L'azione si è svolta dopo due marcie faticosissime, rese ancor più pesanti per lo imperversare del gibli. Il comandante della colonna segnala come meritecoli del più alto elogio la resistenza e il comportamento delle truppe.

***

Le nostre truppe ora dominano pienamente la situazione e potranno quando loro piacerà, riprendere contro l'avversario operazioni offensive di grande portata.

I combattenti alla commemorazione della marcia su Roma

ROMA, 18. — Stamane, il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi la rappresentanza del Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti, che gli ha riferito sulle deliberazioni prese per la partecipazione dell'Associazione Nazionale Combattenti alle cerimonie commemorative della Marcia su Roma e sul voto fervidamente espresso dai combattenti d'Italia di essere designati a montare la guardia alla tomba del Milite Ignoto.

S. E. Mussolini approvò pienamente le forme di partecipazione dell'Associazione stabilite dal Comitato Nazionale in accordo con l'Associazione Mutilati e che vengano rese pubbliche a mezzo della stampa e di circolari a tutte le Federazioni di Combattenti, sia d'Italia che dell'estero.

L'on. Mussolini ha dato inoltre il suo pieno consenso al desiderio manifestato dall'Associazione per la guardia dei Combattenti alla tomba del Milite Ignoto in determinati giorni da stabilirsi con la presidenza del Consiglio e con particolare riguardo a tutte le date che ricordino i fasti della storia nazionale.

In riguardo alla partecipazione dei combattenti alle solennità commemorative della marcia su Roma, il Comitato nazionale ha diramato, col mezzo della Stefani un lungo comunicato, nel quale è detto che l'intervento dei Combattenti a quelle commemorazioni dovrà effettuarsi in forma dignitosa e solenne, senza che venga in alcun modo sminuito l'altiss. signif. ideale della patrecip. e senza che questa possa assumere forme contrastanti con la inattaccabile indipendenza politica dell'Associazione nazionale Combattenti».

Per la circostanza il Comitato lancierà un unico manifesto a tutti i Combattenti.

***

Com'è noto, uguale partecipazione prenderanno anche i Mutilati. In un colloquio avvenuto ieri in Roma fra il generale De Bono e Luigi Freddi del Com. organizzatore e il comm. Ruggero Romano e Amelco Maramella rappresentanti l'associazione Mutilati furono stabilite le modalità di questo intervento dei mutilati. Nelle cerimonie di Roma, sarà riservato loro lo spazio sull'Altare della Patria ch'è presso la tomba del Milite Ignoto.

L'interessamento di S. E. Mussolini per i ciechi

ROMA, 19. — Ieri sera il presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il glorioso mutilato Carlo Del Croix presidente onorario e Aurelio Nicolaldi presidente effettivo della Unione italiana dei ciechi che riunisce anche i ciechi dalla nascita e i ciechi per infortunio e per malattia. Essi hanno presentato al presidente del consiglio i loro più urgenti desiderata e Carlo del Croix ha affermato che i ciechi di guerra sono lieti di contribuire alla risoluzione di questo angoscioso problema, portatilo ai loro sfortunati compagni di tenebre l'atto della loro piena solidarietà L'on. Mussolini ha dimostrato il più alto ecommosso interessamento alla umanissima causa, ed ha promesso il suo più ampio e caldo appoggio.

Altre ore torbide per la Germania

Ritorno alla resistenza passiva nella Ruhr?

BERLINO, 18, sera. — La risposta negativa di Poincarè all'incaricato d'affari tedesco ha improvvisamente aggravato la situazione, perchè potrebbe indurre gli industriali della Ruhr a rompere le trattative con i francesi. Ciò potrebbe essere interpretato dalla Francia con un rinnovarsi della resistenza passiva. La gravità della situazione, se la Francia dichiarasse la Germania colpevole di organizzare una nuova resistenza nella Ruhr non ha bisogno di essere illustrata.

Sinora gli industriali tedeschi della Ruhr consegnavano il 20 per cento della produzione agli Alleati, in conto riparazioni. Il «Reich» pagava agli industriali le spese dell'estrazione della materia prima. Ora dopo la cessazione della resistneza passiva gli industriali hanno chiesto al Governo tedesco di riprendere la sopraccitata sovvenzione. Il «Reich» rifiutò per ragioni di indole finanziaria. Gli industriali affermano che senza tale soccorso governativo, le consegne all'Intesa non possono venire riprese, poichè gli industriali lavorerebbero in perdita assoluta.

In questi dibattiit la Franoia sta inerte ad ascoltare. E ieri ancora una volta ha ripetuto che, di fronte alla mancata ripresa delle consegne di carbone, essa considera la resistenza passiva ancora in atto.

Le reali dichiarazioni di Poincarè al delegato tedesco

PARIGI, 19. — Il ministro degli affari esteri pubblica la seguente nota: «E' stata pubblicata a Berlino una nota ufficiosa sul colloquio avuto dall'incaricato di affari di Germania con il presidente del consiglio francese, nota che contiene varie inesattezze e passaggi di carattere tendenzioso. Il signor Poincarè ha dichiarato al signor de Hoesch che la cessazione della resistenza passiva non è ancora un fatto compiuto e che i ferrovieri tedeschi non ancora hanno iniziato la loro iscrizione per la ripresa del lavoro. Ha aggiunto che se la ripresa del lavoro si effettureà, sarà già un risultato apprezzabile; ed ha fatto rilevare che il rifiuto a continuare i pagamenti per le prestazioni in ntaura è una anticipazione inammissibile sulle decisioni della cmomissione delle riparazioni. Il signor Poincarè ha concluso che, avendo la commissione delle riparazioni constatato l'inadempimento della Germania su altri punti, occorre che la Germania torni ad effettuare prima le consegne ed i pagamenti. Una volta ristabilita la situazione esistente l'11 gennaio 1923, la Germania sarà naturalmente libera di far valere le sue ragioni davanti alla commissione delle riparazioni.

***

(*Notiamo a proposito della ripresa del lavoro, che secondo il Matin di Parigi, fino a ieri mattina, oltre ventimila ferrovieri nel bacino della Ruhr hanno richiesto di essere riammessi*).

BERLINO, 18. — L'ostilità dei Governi social - comunista della Sassonia e della Turingia contro gli ordini di Berlino, va assumendo il carattere di aperta ribellione.

Ieri il comandante militare della Sassonia, nominato dal Governo del «Reich», ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio sassone Zeigner, nella quale, riferendosi a un discorso del ministro Boetscher, che giorni addietro a Lipsia in una adunanza comunista, si è espresso contro le ultime misure del Governo tedesco invita a dichiraare entro oggi se il Governo sassone è solidale con Botscher, oppure, è disposto ad agire in conformità agli ordini amanati dal comandante.

Alla Dieta della Turnigia, il nuovo Governo social-comunista ha dichiarato di voler difendere la Repubblica e che agirà d'accordo con quello sassone per ottenere l'attuazione del programma socialista.

Prodromi di guerra civile: due governi ribelli a Berlino

DRESDA, 19. — Il comandante militare, no navendo avuto risposta alla lettera inviata al presidente del governo Zeigner, ha fatto consegnare al presidente del consiglio sassone una nuova lettera nella quale dichiara che la questione sarà sottoposta ai ministro della difesa del Reich.

Si annuncia poi da fonte autorizzata che questi passi del comandante militare per la Sassonia sono stati compiuti d'accordo con il presidente del Reich e con i ministri competenti.

Conflitti sanguinosi a Mannheim

BERLINO, 18. — Il *Volff Bureau* ha da Mannheim: L'ordine dei Consigli operai per lo sciopero generale di 24 ore è stat oieri seguito n igran parte dagli operai, sopratutto da quelli delle rtamvie, del gas e della azienda di elettricità. La La polizia in diversi quartieri dovette intervenire, facendo uso delle armi per disperdere i dimostranti. Numerosi i feriti, è tra questi 5 sono morti poco dopo il loro trasporto all'ospedale. Altri uccisi sono stati trasportati direttamente alla camera mortuaria. Il comandante militare, in forza del decreto sui poteri eccezionali, ha minacciato la pena capitale ed ha adottato misure severissime. La notte è

Notizie in breve

— Ieri, il Ministro del Portogallo presso il Quirinale ha consegnato al ministro della guerra, generale Diaz, le insegne di «Dottore in cappello», dell'Università di Coimba — del quale supremo grado accademico portoghese sono insigniti presentemente solo il generale Diaz e il maresciallo Joffre.

— Gaetano Zerbini, cassiere della esattoria comunale di Milano, è scomparso ieri verso le ore 14... assieme a un milione e 185 mila lire in biglietti da mille. Lo Zerbini era impiegato all'Esattoria comunale da tredici anni, e non aveva mai dato motovi a sospetti di sorta.

— In occasione del provvedimento per il quale i Comuni di Oneglia e Portomaurizio sono stati fusi per costituire il nuovo Comune Imperia, pervennero a S. E. Mussolini, dai due centri, parecchi telegrammi di entusiastico plauso. La fusione era da lunghi anni invocata.

— Il Sindaco di Bibbiena, a nome di tutti i sindaci del Casentino, ha indirizzato una lettera entusiastica a S. E. l'on. Mussolini in risposta al messaggio che il Capo del Governo e del Fascismo aveva giorni or sono diretto ai Sindaci del Casentino.

— La Direzione generale delle carceri e dei riformatori comunica che, dato il numero rilevantissimo delle domande pervenute per l'arruolamento nel corpo degli agenti di custodia e tenuto conto dei limitati posti disponibili, pochi potranno rendersi vacanti in periodo di tempo breve. Perciò viene sospesa l'accettazione di nuove domande di arruolamento.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 865 a 880 — Belgio da 113 a 115 — Francia da 132.50 a 133; Londra da 100.10 a 100.35; New York da 22 a 22.15; Svizzera da 394 a 397; Berlino da 3 a 6; Bucarest da 10 a 10.50; Praga da 65.40 a 65.80; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0307 e mezzo a 0.0312 e mezzo; Zagabria da 26.30 a 26.50.

Rendita 77.90; consolidato 89.15.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Comitato pro Monumento ai caduti in guerra Tarcento

PROROGA DI CONCORSO

Il termine utile per la presentazione dei bozzetti per il concorso di cui al regolamento 16 giugno 1923 del suindicato Comitato, viene prorogato fino alle ore 12 del 31 dicembre 1923.

Ferme tutte le altre condizioni di concorso, vengono istituiti due premi, rispettivamente di lire 1500, e di L. 1000, da assegnarsi, su proposta della Giuria, agli autori dei due bozzetti ritenuti i migliori, dopo quello prescelto per l'esecuzione.

A richiesta si trasmetterà copia del regolamento suindicato.

Tarcento, 14 ottobre 1923.

Il Presidente: **Gino Mosca**.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

RAGAZZO DICIOTTENNE, frequentata terza tecnica, buona calligrafia, dattilografo, pratico ufficio, cerca posto presso Ditta Commerciale o ufficio privato. Offerte: Avviso 2220, Unione Pubblicità, Udine.

PERSONA pratica commercio, amministrazione, lunga pratica, referenze, cerca occupazione qualunque ramo presso Ditta, Impresa città o provincia Dirigere offerte: Avviso 2203, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Omniumcase, 67, Nice (Francia).

PENSIONI

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza in centro, a due letti, con pensione. Avviso 2175, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORA distinta cerca bella stanza e pensione presso distintissima famiglia che non tenga altri pensionanti; posizione centrale. Scrivere: Avviso 2112, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

STANZE ammobigliate, uno-due letti e pensione, presso distinta famiglia. Rivolgersi: Avviso 2225, Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI SOLI cercano casetta o appartamento tre o quattro vani, possibilmente con corte ed orto, in città o circonvallazione. Scrivere: Avviso 2190, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI vasto appartamento ammobigliato. Rivolgersi vicolo Paradiso 14, Udine.

CESSIONI

STUDIO smobigliato posizione centrale cedesi subito: Avviso 2218, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CAMION G. M. C., pezzi di ricambio, diversi attrezzi, utensili, vendonsi occasione presso Ismaele Leskovic, viale Stazione 3, Udine.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour, centoottò, Napoli. Sollecitudine.

CAPITALI E SOCIETA'

AFFIDEREI 60 mila seria azienda commerciale e industriale, purchè garantite, disposta assumermi impiegato Ditta stessa. Scrivere: Avviso 2204, Unione Pubblicità, Udine.

AGENZIA commerciale cerca socio con lire ventimila disponibili. — Avviso 2183, Unione Pubblicità, Udine.

VENDONSI quattro cani Fox-Terrier. Rivolgersi via Caterina Percoto n. 4, Udine.